

Le unzioni durante il rito del Battesimo

Durante la celebrazione del sacramento del Battesimo, il battezzato viene unto due volte. La prima unzione avviene **prima del Battesimo** con l'**olio dei catecumeni**; la seconda unzione avviene **dopo il Battesimo** con il **sacro crisma**, che è una miscela di olio di oliva e resina profumata.

Entrambe le unzioni richiamano il semplice simbolismo dell'olio:

- l'olio si infiltra e penetra dappertutto. Impregna. E' dunque il segno di una presenza costante.
- L'olio è un alimento (fondamentale per i popoli del mediterraneo) ed era anticamente usato come medicamento.
- L'olio fa brillare il corpo, lo rende lucente, simbolo di gioia e letizia; ma lo rende anche sfuggente, difficile da afferrare.

Le due unzioni, sebbene entrambe basate su olio, hanno però significati profondamente differenti.

L'**unzione con l'olio dei catecumeni** (pre-battesimale) viene effettuata dal celebrante sul petto del bambino con le seguenti parole: "Ti ungo con l'olio, segno di salvezza: ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore...". In questo gesto si pone l'accento sulla forza che questa unzione darà al battezzato, per aiutarlo a combattere contro il male. E' una reminescenza dell'antica simbologia che vedeva nel battezzato un "atleta di Cristo", pieno della sua forza per lottare contro tutte le forme del male. Per questo, come per i lottatori dell'antichità, il corpo del bambino viene unto per renderlo "sfuggevole" alla presa dell'avversario.

L'**unzione con il sacro crisma** (post-battesimale) viene effettuata sul capo del bambino e richiama l'unzione usata nell'Antico Testamento per incoronare i re e nominare i sacerdoti (in particolare il sommo sacerdote). Anche i profeti erano considerati "unti", ma "per metafora", cioè erano incaricati (unti) direttamente da Dio senza che avvenisse una vera e propria unzione "fisica" (a parte il caso di Elia ed Eliseo – cfr 1Re 19,16).

Il re era unto perchè amministrasse il diritto e la giustizia per il suo popolo e lo liberasse dai nemici; il compito del sacerdote era di presentare i sacrifici a Dio nel tempio; il compito del profeta era di trasmettere la volontà di Dio mediante la sua parola.

Gesù è detto "il Cristo", cioè "l'Unto", proprio perchè riassume e compie pienamente in sé queste tre funzioni:

- egli è **re**, ma perchè si mette a servizio degli uomini, predicando la liberazione del suo popolo (=noi) dalla schiavitù del peccato;
- è **profeta**, ma egli stesso è la Parola che annuncia;
- è **sacerdote**, che amministra il sacrificio di se stesso sulla Croce.

L'unzione post-battesimale associa, assimila il battezzato a queste qualità che sono proprie di Cristo, dandogli una chiara missione, in quanto cristiano (unto anch'esso, dunque): proclama la buona notizia (evangelo) che hai ascoltato, al servizio del tuo prossimo, libero da schiavitù e condizionamenti.

Si noti, infine, che l'unzione con il sacro crisma è anticipatrice della Confermazione (la Cresima...), tent'è che nel rito del Battesimo degli adulti essa è assente in quanto normalmente si amministra direttamente il sacramento della Confermazione.

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore.

(Lc 4, 18-19)